

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4225 del 30/07/2026
Oggetto	AIA/IPPC - D.Lgs.152/06, Parte II, TIT.III BIS - Società RODOLFI MANSUETO SPA - Installazione sita in Loc. Fontanini in comune di Parma (PR) - Aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4399 del 29/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno trenta LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA RESPONSABILE

- VISTA la Determina Dirigenziale DET-AMB-2026-277 del 15.04.2026, di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli;
- ATTESO che la responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Maria Cristina Paganuzzi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR), individuata con DET-AMB-2026-272 del 14.04.2026;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (ora SAE) operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 ARPAE SAC (ora SAE PR) è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b.2 dell'Al. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II “Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto ii) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno”;
- l'AIA di cui sopra è stata successivamente aggiornata con i seguenti atti:

PG/2026/74451	23/04/2026
PG/2025/127285	15/07/2025
PG/2025/124679	10/07/2025
DET-AMB-2025-3511	18/06/2025
PG/2025/92041	19/05/2025
DET-AMB-2024-3646	02/07/2024
PG/2024/104561	06/06/2024
PG/2023/130625	27/07/2023
DET-AMB-2022-3882	01/08/2022
DET-AMB-2022-1665	01/04/2022

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata tramite il Portale web regionale IPPC dalla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in comune di Parma, loc. Fontanini, acquisita al protocollo n. PG/2026/80351 del 4/05/2026 e relativa, in breve, a quanto segue:

- risistemazione della modalità di gestione dell'essiccatore con sostituzione dei ventilatori esistenti collegati alle emissioni E27 ed E27/A con altri di maggiore portata (da 900 Nmc/h a un massimo di 5000 Nmc/h)
- inserimento, a valle della vasca di sedimentazione finale, di un flottatore volto a migliorare, qualora necessario, la qualità dell'acqua in uscita relativamente al parametro SST,

DATO ATTO CHE con nota prot. PG/2026/100888 el 03/06/2026 questa Arpae SAE Parma ha trasmesso alla Ditta la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae APAO Serv. Territoriale prot. PG/2026/99914 del 01/06/2026 relativa all'invio di una valutazione previsionale dell'impatto acustico relativo alle modifiche richieste, lla medesima richiesta è stata altresì avanzata da AUSL Distretto di Parma con propria nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2026/101963 del 05/06/2026;

ACQUISITA con prot. PG/2026/121464 del 03/07/2026 la documentazione integrativa presentata da Rodolfi Mansueto SpA a riscontro della richiesta sopra citata;

ACQUISITI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti e allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto:

- parere igienico-sanitario favorevole di AUSL Distretto di Parma prot. 56262 del 21/07/2026, acquisito con prot. Arpae PG/2026/133689 del 22/07/2026;
- relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2026/138107 del 28/07/2026, contenente il nulla osta alle modifiche proposte e l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente sulla base di dette modifiche;

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.;

RITENUTO di procedere per quanto sopra all'aggiornamento dell'AIA vigente di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 e s.m.i.;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla Determinazione DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 e s.m.i. in capo alla società **Rodolfi Mansueto SpA**, per l'installazione IPPC sita in comune di Parma, Loc. Fontanini, per lo svolgimento dell'attività IPPC cat. 6.4/b dell'All. VIII alla Parte II, del D.Lgs.152/06 sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto indicato e prescritto nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Serv. Territoriale di Parma con prot. PG/2026/138107 del 28/07/2026, qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 e s.m.i. sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza e, per opportuna conoscenza, alla società Rodolfi Mansueto S.p.A, ad AUSL di Parma Distretto di Parma e ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;
5. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE) non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAE di Parma;
 - Arpae SAE Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAE di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Maria Cristina Paganuzzi di Arpae - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAE) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2026/138107 del 28/07/2026,*
- *parere igienico-sanitario favorevole di AUSL prot. 56262 del 21/07/2026.*

La Dirigente
Responsabile Unità di Staff
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
D.ssa Beatrice Anelli
(Documento digitalmente)

Rif. Sinadoc n. 13033/26

Inviata tramite PEC interna

Arpae – SAEPR Servizio autorizzazioni
ambientali ed energia di Parma

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 –
Autorizzazione Integrata Ambientale – Rodolfi Mansueto Spa - Impianto sito in comune di Parma,
loc. Fontanini – Comunicazione di modifica non sostanziale del 4/05/2026.

Valutazione

In riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA acquisita al prot. Arpae
PG/2026/80351 del 4/05/2026, considerato che la richiesta consiste in:

- risistemazione della modalità di gestione dell'essiccatore con sostituzione dei ventilatori esistenti collegati alle emissioni E27 ed E27/A con altri di maggiore portata (da 900 Nmc/h a un massimo di 5000 Nmc/h)
- inserimento, a valle della vasca di sedimentazione finale, di un flottatore volto a migliorare, qualora necessario, la qualità dell'acqua in uscita relativamente al parametro SST,

Lo scrivente Servizio ritiene che nulla osta alla proposta formulata dalla ditta.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore e fermo restando tutto quanto presente già inserito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2024-3791 del 09/07/2024 e s.m.i., con la presente si trasmettono i capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.6 Emissioni in atmosfera opportunamente modificati.

Le modifiche sono in **grassetto**.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Tecnico

Gabriele Vara

Responsabile del Servizio di Parma

Giacomo Pagliccia

(Documento firmato digitalmente)



omissis...

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Nell'insediamento sono presenti scarichi di tipo industriale, civile e meteorico.

Lo scarico più rilevante ai fini ambientali, denominato S1, è costituito da 3 scarichi parziali:

- S1A acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali (adibiti a passaggio-carico/scarico automezzi) previa depurazione biologica a fanghi attivi;
- S1B acque reflue domestiche (pretrattate in depuratore ad ossidazione totale);
- S1C acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali e acque meteoriche di seconda pioggia (zona nord dello stabilimento).

Esistono, poi, altri 4 scarichi di minima rilevanza:

- S2: acque meteoriche derivanti da una piccola porzione di piazzale nella zona della palazzina uffici e dei pluviali della stessa palazzina
- S3:acque meteoriche dei piazzali e pluviali della zona centrale dello stabilimento (aperto solo nei periodi al di fuori della campagna di trasformazione, durante la quale, invece, è convogliato al depuratore aziendale)
- S4:** Acque meteoriche e di seconda pioggia dei piazzali sud **compreso il piazzale di nuova realizzazione** scaricate previa laminazione, e, fuori campagna anche le acque di prima pioggia;
- S5: nuovo scarico di emergenza derivante dal troppo pieno del condotto di distribuzione delle acque di pozzo.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni, sono raccolte in vasche e convogliate come acque di prima pioggia al depuratore aziendale, mentre le acque di seconda pioggia, sono inviate in acque superficiali.

Tutti gli scarichi presenti confluiscono nel Cavo La Riana.

Il depuratore aziendale è del tipo ad ossidazione biologica, con successiva fase di chiarificazione/decantazione finale, e ricircolo dei fanghi attivi; la sua potenzialità è pari a 130 000 AE. I fanghi di supero sono estratti ed inviati all'impianto di disidratazione, per il loro successivo riutilizzo su suolo agricolo.

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate all'attività produttiva avviene tramite acquedotto per 253000 mc/anno (di cui 3 000 mc per usi domestici) e tramite tre pozzi per 350 000 mc (di cui 50 000 utilizzati come raffreddamento). La concessione all'emungimento in possesso dell'azienda è pari a 400000

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma -

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC: parma@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC:dirgen@pec.arpae.it | P.IVA 04290860370

mc/anno e, in caso di necessità di ulteriore risorsa, in attesa di adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico tramite acque sotterranee, considerando che l'aumento sarà graduale nel corso dei prossimi anni, si provvederà eventualmente ad utilizzare acqua di acquedotto.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Tutti gli scarichi sono convogliati nel corso d'acqua superficiale denominato Cavo La Riana. Gli scarichi sono i seguenti:

1. **S1** costituito da 3 scarichi parziali:
 - **S1A** : acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali (adibiti a passaggio-carico/scarico automezzi) previa depurazione biologica a fanghi attivi; (superficie relativa pari a 12420 mq; portata massima 8400 mc/giorno in campagna e 3600 mc/giorno fuori campagna)
 - **S1B**: acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici, dagli spogliatoi del personale e dai servizi per i camionisti, pretrattate in depuratore ad ossidazione totale (di potenzialità pari a 100 AE e costituito dalle seguenti fasi: 1)SOLLEVAMENTO 2)TRATTAMENTO DI DEGRASSATURA 3) FOSSA IMHOFF 4) REATTORE SBR; (portata 10 mc/giorno)
 - **S1C**: acque meteoriche di seconda pioggia (zona nord dello stabilimento) senza alcun trattamento. La portata è variabile.
2. **S2**: acque meteoriche derivanti da una piccola porzione di piazzale nella zona della palazzina uffici e dei pluviali della stessa palazzina (superficie pari a 65 m²; scarico stimato pari a circa 80 mc/anno);
3. **S3**: acque meteoriche dei piazzali e pluviali della zona centrale dello stabilimento (aperto solo nei periodi al di fuori della campagna di trasformazione, durante la quale, invece, è convogliato al depuratore aziendale) superficie pari a 12 250 m² e volume stimato pari a 14 000 mc/anno;
4. **S4**: Acque meteoriche e di seconda pioggia dei piazzali sud **compreso il piazzale di nuova realizzazione** scaricate previa laminazione, e, fuori campagna anche le acque di prima pioggia; (Superficie pari a **29 775 m²** e volume stimato di circa **35 700 mc/anno**);
5. **S5**: nuovo scarico di emergenza derivante dal troppo pieno del condotto di distribuzione delle acque di pozzo (scarico emergenziale di troppo pieno nel caso in cui non fosse possibile interrompere la fornitura di acqua dai pozzi e di conseguenza il sistema di raccolta pre-distribuzione).

Il depuratore aziendale è del tipo ad ossidazione biologica, con successiva fase di chiarificazione/decantazione finale, e ricircolo dei fanghi attivi; la sua potenzialità è pari a **130.000 AE**. I fanghi di supero sono estratti ed inviati all'impianto di disidratazione, per il loro successivo riutilizzo su suolo agricolo.

L'impianto di depurazione è costituito dalle seguenti fasi:

- Sollevamento;
- Filtrazione/dissabbiatura: vengono utilizzati sgrigliatori tipo IDEASCREEN con luci di filtrazione pari a 1 mm e dissabbiatore a vortice tipo PISTA;
- Rilancio a ossidazione;
- Ossidazione biologica: è costituita da una vasca a pianta circolare di altezza pari a 13,5 m, diametro interno pari a 31 m e volume utile di 10 850 mc; l'ossigenazione avviene con O₂ puro. All'interno è prevista una zona di calma dove viene trattato il fango attivo necessario al trattamento, così da ridurre il carico di fango (kgss/mq/h) sul decantatore finale e consentire la chiarificazione anche in situazioni di portate di punta;
- **Flottatore ad aria disciolta**
- chiarificazione finale;
- disidratazione fanghi di supero: consiste in un trattamento di ispessimento a gravità ed una successiva disidratazione meccanica tramite tre centrifughe.

omissis..

D 2.6 Emissioni in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Emissione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
1	Caldaia Mingazzini	11.162 kW	24	270	Ossidi di Azoto	200	-	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70		
3	Caldaia Mingazzini	8.795 kW	24	270	Ossidi di Azoto	200	-	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma -

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC: parma@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC: dirgen@pec.arpae.it | P.IVA 04290860370

5	Caldaia Mingazzini	11.136 kW			Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	200 70	-	Annuale Continuo
2	Caldaia Luciani	6.342 kW	max 500 ore/anno		Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 70	-	-

Relativamente all'emissione E2 entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore dovrà presentare all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

39	Caldaia Mingazzini	11.627 kW	24	270	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70	-	Annuale Continuo
----	--------------------	-----------	----	-----	--	-----------	---	------------------

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-05-39 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Ai sensi della 3-bis, per consentire la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, il sistema di controllo della combustione deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo e di quelli applicabili per effetto della vigente normativa, anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria comburente o del combustibile. Tale condizione si considera rispettata se è utilizzato un sistema di regolazione automatica che prevede la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni o dei valori espressi come massa di comburente e combustibile. I dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma UNI EN 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore

Emissione	Provenienza	Portata Nm ³ /h	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
-----------	-------------	----------------------------	---------------	------------------	------------	--------------------------------------	--------------------------	-------------------------

4	Essiccatoio NIRO	35 000	24	200	Polveri totali	10	-	Annuale
6-7	Essiccatoio SANDWIK	800	24	150	Polveri totali	10	-	-
8-9-10-11 12-13-14 15-16-17 18-19-20 21-22-23	Essiccatoio SANDWIK	2 000	24	150	Polveri totali	10	-	-
24-25-26 29-30-31 32-33	Essiccatoio SANDWIK	1 000	24	150	Polveri totali	10	-	-
27 27/A	Essiccatoio Multistadio GIMAR	5000	24	270	Polveri totali	10	-	-
28	Sala confezionamento verdure secche	3 000	24	200	Polveri totali	10	Filtro tessuto	Annuale
34	Sala macinazione verdure secche rilavorazione	3 000	16	210	Polveri totali	10	Filtro tessuto	Annuale
38	Locale disidratazione fanghi		24	90	-	-	-	-
40	linea riempimento bag in box	2 000	24	60*	Perossido d'Idrogeno Sost.Acide	5 5	-	Annuale

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un campionamento unico della durata di un'ora e mezza.

***210 giorni utilizzo con vapore acqueo**

E36 Emissione stoccaggio gasolio per autotrazione

E41 Emissione Polpatrice (24h per 90 gg)

E43 Emissione Cuocitore (24h per 90 gg)

Da E44 a E55 torri evaporative in funzione solo durante la campagna di lavorazione del pomodoro (24 h/giorno per 90 gg/anno)

Da E56 E68 ricambi aria ambiente

E69 ed E70 motopompe antincendio a gasolio (Poti 37 kW)

Dovranno essere adottate le seguenti misure di contenimento delle emissioni diffuse:

1. la linea di trattamento fanghi deve essere costruita in modo tale da prevenire ed evitare, per quanto possibile, la formazione e diffusione delle sostanze odorigene;
2. deve essere minimizzata la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;
3. devono essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi disidratati;
4. per quanto non possibile coprire con un telo il cassone di raccolta dei fanghi in quanto la coclea di carico brandeggia sulla superficie, deve comunque essere prevista la copertura nei periodi di permanenza in impianto del cassone quando non sia utilizzata la centrifuga;
5. le apparecchiature di trattamento ed i depositi dai quali è prevedibile lo sviluppo di odori devono essere sistemati in locali chiusi dotati di idoneo sistema di ventilazione e condizionamento. Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera;
6. i sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessario per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Per ogni anomalia e/o guasto dell'impianto di abbattimento, il gestore dell'impianto deve provvedere a:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione, verificato attraverso controllo analitico da conservare in Azienda a disposizione degli organi di controllo;
- in caso di superamento dei limiti o in mancanza delle verifiche di cui sopra sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fino a che la conformità non è ripristinata;

Ogni anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione deve essere comunicato entro le 8 ore successive tramite il sistema di invio incidenti e/o manutenzioni all'Autorità Competente; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione;

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al capitolo E.

I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati, da parte del Gestore ad Arpae entro 24 ore dall'accertamento.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

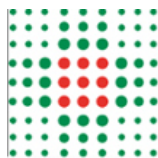
Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
PM (Materiale Particellare):	4.100
Ossidi di azoto (NO _x):	26.500
Monossido di carbonio (CO):	10.450
Perossido d'Idrogeno	15
Sostanze acide	15

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma -

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC: parma@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC: dirgen@pec.arpae.it | P.IVA 04290860370



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: A4D3C73

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0056262

DATA: 21/07/2026

OGGETTO: SIN 13033/2026. A.I.A – D.Lgs. n.152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Rodolfi Mansueto Spa - Impianto sito in comune di Parma, loc. Fontanini – Comunicazione di modifica non sostanziale del 4/05/2026. Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto
Elisa Mariani

CLASSIFICAZIONI:

- [22-07]

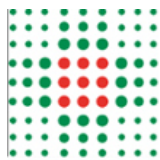
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0056262_2026_Lettera_firmata.pdf:	Tollemeto Ines; Mariani Elisa	476FCF47072B3AEBECE53B1B7B746A4E D559D5682F579063391DE364836AB524



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

Arpae Servizio autorizzazioni
ambientali e energia-SAE
parma@pec.arpae.it

OGGETTO: SIN 13033/2026. A.I.A – D.Lgs. n. 152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L. R. 9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Rodolfi Mansueto Spa - Impianto sito in comune di Parma, loc. Fontanini – Comunicazione di modifica non sostanziale del 4/05/2026. Parere definitivo.

Visionata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, contenente la valutazione previsionale di impatto acustico eseguita considerando le modifiche previste nell'istanza in oggetto, preso atto che la stessa conclude con il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alle modifiche richieste.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines-Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.